

(N. 1717-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA E AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE)

(RELATORE SPALLINO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia

di concerto col Ministro del Bilancio

e col Ministro del Tesoro

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 NOVEMBRE 1956

Comunicata alla Presidenza l'8 novembre 1956

Disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie e per la istituzione del ruolo del personale di dattilografia negli uffici giudiziari.

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge, sottoposto al vostro esame (aumento degli organici della Magistratura, delle cancellerie e segreterie giudiziarie, e istituzione del ruolo del personale di dattilografia negli uffici giu-

diziari) se pure non elimina appieno gli inconvenienti lamentati da tutti i relatori al bilancio della Giustizia, in entrambi i rami del Parlamento, dal 1948 ad oggi, tuttavia è atto di consapevolezza e dimostrazione di buona

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

volontà, per cercare di porre rimedio ad una situazione che peggiora ogni giorno più, avvilendo la Giustizia e mortificando gli istituti.

È da tutti risaputo che il numero dei magistrati è inadeguato al grande numero di « affari » civili, penali, di volontaria giurisdizione ecc., che ogni giorno sono portati alla attenzione e alla decisione dei magistrati, è da tutti risaputo che salvo casi eccezionali i locali dove si amministra la Giustizia sono non solo insufficienti, ma privi di decoro e di pulizia, ed è da tutti risaputo che la mancanza di personale addetto alle cancellerie e alle segreterie giudiziarie, consente una caotica, convulsa, disordinata e spesso irregolare procedura, che non è di nessun codice di rito, ma che viene tollerata dai magistrati e adottata dagli avvocati, per la necessità di far presto, per evitare di rendere conto ai cittadini che ricorrono alla Giustizia, di favolosi ritardi alla applicazione della stessa.

A questo insoddisfacente stato di cose, intende porre rimedio il Guardasigilli quando propone di aumentare l'organico dei magistrati da 5.553 unità a 5.703; il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie da 6.519 unità a 7.019, e di istituire un ruolo di personale ausiliario denominato Personale di dattilografia, costituito da 500 unità, quanto mai necessario ed opportuno, da destinarsi, in linea di massima, alle Corti e ai Tribunali con speciale riguardo agli uffici maggiormente gravati di lavoro.

Tutte queste provvidenze comportano un onere per il bilancio dello Stato di quasi due miliardi. Anche di fronte a una tale spesa è da dirsi che non è molto quanto si fa per aumentare il bilancio della Giustizia, che avrebbe imprescindibile necessità di maggiori stanziamenti, non solo per una più conveniente sistemazione economica dei magistrati, ma anche per l'edilizia giudiziaria e per dotare gli uffici (Procure e uffici d'istruzione) di mezzi celeri di trasporto e dei più moderni mezzi di collegamento e comunicazione.

Ciò malgrado, è da lodarsi lo sforzo del Guardasigilli per ottenere dal troppo avaro Ministro del bilancio, qualche miliardo per la

Giustizia, e per risollevarne il prestigio della decadente funzione giudiziaria.

Invero avremmo preferito che il Ministro della giustizia avesse posto mano e avesse presentato al Senato la nuova legge sull'ordinamento giudiziario innovando e completando la vecchia legge.

Ma di questo forse se ne potrà parlare dopo l'approvazione del disegno di legge sul Consiglio superiore della Magistratura, già all'ordine del giorno del Senato.

Nel merito, dunque, a parere del relatore, il disegno di legge è da approvarsi, anche se desidereremmo che una modesta aliquota del numero dei magistrati destinati ai Tribunali venisse destinata alle Preture delle grandi città oberate di lavoro, e se il sistema della delega al Governo per l'attribuzione ai vari uffici giudiziari dei posti aumentati nel ruolo della Magistratura e del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, lascia la burocrazia arbitra di destinare magistrati, cancellieri e segretari, agli uffici... più potenti.

Alligare al disegno di legge una tabella specificante l'accrescimento dei magistrati e dei cancellieri a ben individuati uffici, e la ripartizione, in essi, del personale di dattilografia, sarebbe stato, a parer nostro, più saggio consiglio.

Non sfuggirà al Senato, che all'articolo 5 del disegno di legge, a proposito del personale di dattilografia, è detto che gli aspiranti a quel ruolo devono subire degli esami comprendenti una prova scritta e una prova pratica di dattilografia.

Ma questa prova scritta su che materia verterà?

Molto probabilmente sarà una prova scritta di italiano, ma allora è bene specificare nella legge che la prova verterà su questa materia.

Comunque, se si sentisse la necessità di qualche altro emendamento al disegno di legge, del quale però raccomandiamo l'approvazione, a questo potrà provvedere, in sede di discussione in Aula, il Senato, con quel senso di equilibrio e di equità, che è suo vanto.

SPALLINO, *relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

PROPOSTO DAL GOVERNO

Art. 1.

Il ruolo organico della magistratura è aumentato di centocinquanta posti, così ripartiti:

- 120 magistrati di Tribunale;
- 20 magistrati di Corte di appello;
- 10 magistrati di Corte di cassazione.

La tabella A annessa alla presente legge sostituisce la tabella A annessa alla legge 4 maggio 1951, n. 383.

Art. 2.

Il ruolo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie è aumentato di cinquecento posti nella qualifica iniziale.

La tabella B annessa alla presente legge sostituisce la tabella M annessa alla legge 9 agosto 1956, n. 1086.

Art. 3.

I posti aumentati nel ruolo dei magistrati di Corte di appello e nel ruolo dei magistrati di Corte di cassazione saranno attribuiti nell'anno 1957 con l'osservanza delle disposizioni vigenti.

Art. 4.

È istituito il ruolo del personale di dattilografia, comprendente cinquecento unità.

Art. 5.

Il personale di dattilografia è addetto agli uffici giudiziari e disimpegna esclusivamente mansioni di copia, anche con l'utilizzazione di macchine, con i servizi ad essa inerenti.

Esso è assunto mediante pubblico concorso per esami, al quale possono partecipare i cittadini italiani muniti di diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado e in

DISEGNO DI LEGGE

PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

Identico.

Art. 2.

Identico.

Art. 3.

Identico.

Art. 4.

Identico.

Art. 5.

Identico.

Identico.

possesso degli altri requisiti richiesti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16.

Gli esami comprendono una prova scritta e una prova pratica di dattilografia.

Nella prima attuazione della presente legge il concorso sarà per titoli e per esami, e questi ultimi saranno limitati alla prova pratica. Le norme relative saranno stabilite nel bando di concorso.

Art. 6.

Il trattamento economico del personale di dattilografia è indicato nella tabella C annessa alla presente legge.

Gli intervalli di tempo richiesti per l'attribuzione degli stipendi indicati nella predetta tabella si computano dalla data di assegnazione dello stipendio precedente.

Ciascuno degli stipendi anzidetti è suscettibile di aumenti periodici, a norma dell'articolo 1, terzo e quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

Art. 7.

Il Governo è delegato a procedere, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, alla attribuzione alle piante organiche degli uffici giudiziari dei posti aumentati nel ruolo della magistratura e nel ruolo del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, tenuto conto delle esigenze dei vari uffici in relazione al numero dei magistrati e dei funzionari di cancelleria e di segreteria che vi sono attualmente addetti e al numero degli affari.

Il Governo è altresì delegato a emanare, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, le norme sull'ordinamento del personale di dattilografia, uniformandosi alle disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, sull'ordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato e 11 gennaio 1956, n. 17, sullo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Gli esami comprendono una prova scritta di lingua italiana e una prova pratica di dattilografia.

Identico.

Art. 6.

Identico.

Art. 7.

Identico.

La ripartizione fra gli uffici giudiziari del personale di dattilografia è stabilita con decreto del Ministro di grazia e giustizia.

Art. 8.

La spesa derivante dall'attuazione della presente legge sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia a cominciare dall'esercizio finanziario 1957-58.

Art. 9.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 8.

Identico.

Art. 9.

Identico.

TABELLA A.

RUOLO ORGANICO DELLA MAGISTRATURA

	Numero dei posti	
Magistrati di cassazione	Primo Presidente della Corte di cassazione	1
	Procuratore generale presso la Corte di cassazione — Presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche	2
	Presidenti di sezione della Corte di cassazione ed equiparati	64
	Consiglieri della Corte di cassazione ed equiparati	293
Magistrati di appello	1.380	
Magistrati di tribunale e aggiunti giudiziari	3.613	
Uditori giudiziari	350	
Totale	<u>5.703</u>	

TABELLA B.

RUOLO ORGANICO DEL PERSONALE DELLE CANCELLERIE
E SEGRETERIE GIUDIZIARIE

	Numero dei posti
Cancellieri capi di Corte di cassazione e di Corte di appello e Segretari capi di Procura generale di Corte di cassazione e di Corte di appello	48
Cancellieri e Segretari capi di prima classe	627
Cancellieri e Segretari capi di seconda classe	897
Cancellieri e Segretari di prima classe	1.675
Cancellieri e Segretari di seconda classe	2.728
Vice cancellieri e vice segretari	
Totale	<u>5.975</u>

TABELLA C.

STIPENDI ANNUI LORDI DEL PERSONALE DI DATTILOGRAFIA

Stipendio iniziale	L. 471.000
Stipendio dopo 4 anni dal precedente	» 540.000
Stipendio dopo 8 anni dal precedente	» 606.000
Stipendio dopo 10 anni dal precedente	» 687.000

TABELLA A.

Identica.

TABELLA B.

Identica.

TABELLA C.

Identica.